

TORRE DE' PASSERI: LA HOLDING DI ANGELUCCI IN CRISI, FALLIMENTO ALL'ORIZZONTE

10 Luglio 2019



TORRE DE' PASSERI – Mauro Angelucci, ex presidente di Confindustria Abruzzo e della Camera di commercio Chieti-Pescara, chiede il fallimento della Holding di famiglia, di cui risulta amministratore delegato e socio insieme al fratello Giovanni: il ricorso al tribunale porta la data del 3 luglio.

L'industria metalmeccanica Oma di Torre de' Passeri, in provincia di Pescara, è da tempo in attesa di ammissione al concordato preventivo, come riporta Il Messaggero.

Una mossa obbligata, secondo i consulenti legali dell'imprenditore, che eviterebbe il rischio della bancarotta.

In ballo c'è il destino di 470 lavoratori impiegati nell'attività di Angelucci e altrettante famiglie che dalla società traggono il proprio reddito.

Le due vicende aziendali sono collegate da un ricco pacchetto di garanzie, dieci milioni di euro, prestate dalla Holding Angelucci a favore di Simest, la finanziaria del gruppo Cassa depositi e prestiti intervenuta due anni fa in un tentativo di salvataggio della Oma, si legge sulle colonne del quotidiano abruzzese.

Il 25 ottobre di due anni fa Cassa depositi e prestiti ha deciso di intervenire nella capitalizzazione di Oma, rilevandone il 30 per cento attraverso la finanziaria Simest, è la Holding di casa a prestare le necessarie garanzie attraverso fidejussioni per dieci milioni di euro, l'intero importo della partecipazione acquista da Cdp, ma con il tempo le cose non sono andate nel verso auspicato e l'aumento dal 30 all'85 per cento della fetta di Oma nel mercato delle commesse metalmeccaniche, oil&gas, chimico è apparso obiettivo sempre più aleatorio.

Complice la generale crisi, aggravata dal manifestarsi di problemi interni all'azienda, il ricorso all'autofallimento è stata la scelta obbligata.